

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

" E. MAJORANA "

Via G. Pennella - 85013 - GENZANO DI LUCANIA (PZ)

C.F. 96081310763 – C.M. PZIS029003

Tel. 0971/774136 - Fax. 0971/774073 - e-mail: pzis029003@istruzione.it

Sedi associate: Liceo Scientifico " E. Majorana "

Istituto Professionale Servizi per l'Agricoltura

Codice Univoco: UFRHEP

Prot. n. 4689-C/1

Genzano di Lucania, 25.09.2018

AL COLLEGIO DOCENTI
e p.c. AL CONSIGLIO DI ISTITUTO
AI DSGA
AI GENITORI
AGLI STUDENTI
ATTI
ALBO

OGGETTO: Atto di indirizzo per l'elaborazione del piano dell'offerta formativa per il triennio 2019/2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO il D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297 e successive modificazioni e integrazioni concernente disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59 ed in particolare l'art. 21 relativa al conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa;
- VISTO il D.lgs. 6 marzo 1998, n. 59 recante la disciplina della qualifica dirigenziale dei capi di istituto delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTO il D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 riguardante il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 contenente il regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

- VISTO il D.I. 1 febbraio 2001, n. 44 recante le istruzioni generali sulla gestione amministrativo contabile delle istituzioni scolastiche;
- VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni ed in particolare l'art. 25 che attribuisce al dirigente scolastico poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane nonché funzioni organizzative e amministrative;
- VISTO il D.lgs. 19 novembre 2004, n. 286 che ha istituito il Servizio nazionale di valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione, nonché il riordino dell'omonimo istituto, a norma degli articoli 1 e 3 della legge 28 marzo 2003, n. 53;
- VISTO il C.C.N.L. di categoria relativo al quadriennio giuridico 2006-2009;
- VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 81 contenente norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma, 4 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- ⁿ
VISTO il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87 contenete il regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni della legge 6 agosto 2008, n. 133;
- VISTO il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89 contenente il Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- VISTA la direttiva n. 65 del 28 luglio 2010 contenente linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti professionali a norma dell'articolo 8, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88;
- VISTO il D.M. 211 del 7 ottobre 2010 contenente il regolamento recante indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'art. 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione al all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento;
- VISTA la direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 contenente strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica;
- VISTA la Legge 28 marzo 2013, n. 80 contenete il regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione;
- VISTA la Legge 15 ottobre 2013, n. 119 recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere;
- VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 riguardante la riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e la delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);

- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO il D.lgs. 61/2017 riguardante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché' raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTO il D.lgs. 62/2017 riguardante le norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

TENUTO CONTO della programmazione territoriale dell'offerta formativa;

TENUTO CONTO di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con il personale interno alla scuola e con le diverse realtà del territorio nel triennio precedente;

CONSIDERATE le risorse finanziarie disponibili;

e m a n a

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione per il triennio 2019/2020-2020/2021-2021/2022.

- 1) Le riflessioni riguardo alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi, così come suggeriti e declinati nel format del rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, c. 1 del DPR n.80/2013, dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare del fatto che le prestazioni degli allievi dell'istituto professionale sono state inferiori alla media nazionale e che si è pertanto ravvisata, per quel corso di studi, la necessità di potenziare le competenze linguistiche e logico-matematiche;
- 3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, di cui tener conto nella formulazione del Piano, sono i seguenti:
 - Favorire interazioni fra scuola, società e impresa, intesa anche come spazio formativo
 - Promuovere e/o aderire a progetti in rete
 - Curare la partecipazione a stage e percorsi di alternanza scuola-lavoro, anche all'estero
- 4) Il Piano dovrà comprendere e sviluppare i seguenti ambiti:

- a. **Finalità e compiti della scuola** ai sensi della normativa vigente ed in particolare della L 107/2015;
- b. **Progettazione curricolare ed extracurricolare**, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi indirizzi di studio e tenendo conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale e della programmazione territoriale dell'offerta formativa;
- c. **Dimensione organizzativa** "orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico" (art.1, c. 2 della L 107/2015) e calibrata sulle necessità e priorità della progettazione curricolare ed extracurricolare, al fine di garantirne la piena realizzazione;
- d. **Programmazione attività formative** rivolte al personale docente, Ata e agli studenti;
- e. **Fabbisogno di attrezzature e di infrastrutture materiali**, nonché di **posti dell'organico dell'autonomia** e di **posti per il potenziamento dell'offerta formativa**;
- f. **Norme partecipate e condivise**.

5) Nello sviluppo dei suddetti ambiti, il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

➤ Per le finalità e compiti delle scuole :

comma 1, in cui viene indicato che le finalità da perseguire sono le seguenti:

- a) innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento,
- b) contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali,
- c) prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica,
- d) realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva,
- e) garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo

➤ Per la progettazione curricolare ed extracurricolare:

a) **comma 7**, a partire dal quale si individuano come prioritari i seguenti obiettivi formativi:

- potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- potenziamento delle attività di alternanza scuola-lavoro;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;

b) **commi 28,29 e 30,31**, per quanto attiene alla possibilità di introdurre insegnamenti opzionali nel secondo biennio e nell'ultimo anno, anche utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità. In particolare si potrà prevedere di utilizzare la quota dell'autonomia per il potenziamento delle competenze logico-matematiche, linguistiche e digitali degli studenti ;

c) **commi 33-43** relativi alle modalità di attuazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro ;

d) **commi 56-57** concernenti lo sviluppo e il potenziamento delle competenze digitali degli studenti e la promozione di azioni nell'ambito del Piano nazionale per la scuola digitale. Nello specifico si

ricorda che la scuola è risultata beneficiaria di un finanziamento nell'ambito dell'operazione "Agenda Digitale-Scuol@ 2.0" e che bisognerà pertanto, mettere in atto ogni iniziativa volta a favorire una didattica innovativa condotta con l'ausilio delle nuove tecnologie;

- e) **commi 10,12** riguardanti iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso.

➤ Per la dimensione organizzativa :

commi 3-4, in particolare nei punti in cui viene indicato che

- "le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale";
- la piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi individuati come priorità "sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275", in particolare attraverso modalità quali il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, e la programmazione flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

➤ Per la programmazione delle attività formative del personale docente: **comma 124**

In coerenza con le priorità indicate nel Piano nazionale di formazione e con i bisogni formativi espressi dai docenti, si cureranno in particolare:

- la formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - la formazione per l'innovazione didattica e lo sviluppo di competenze digitali per l'insegnamento;
 - la formazione dei docenti neo-immessi in ruolo.
- Per la programmazione delle attività formative del personale A.T.A. si terrà conto dei bisogni formativi espressi dal personale ed indicati dal DSGA, al fine di garantire una maggiore efficienza ed efficacia nell'erogazione dei servizi amministrativi.
- Nella programmazione delle attività formative si dovrà tener conto anche della necessità di organizzare attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro rivolte agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro (**comma 38**).

➤ Per il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali : **comma 6**.

In merito a questo aspetto occorrerà tener presente che:

- dato il numero delle classi, la sala professori nel plesso di via delle Colonie è stata adibita ad aula e che si rendono pertanto necessari lavori per ottenere la disponibilità di nuovi spazi;
- solo 9 aule su 31 sono dotate di LIM e che parte delle attrezzature informatiche va potenziata, per cui occorrerà provvedere ad integrare ed aggiornare il materiale in dotazione, per consentire la piena realizzazione degli obiettivi formativi di cui alle lettere *h, i* del comma 7
- il laboratorio di chimica nel plesso di via delle Colonie richiede di essere messo in sicurezza (attraverso lo smaltimento dei residui delle sostanze chimiche acquistate nel passato per lo svolgimento delle esercitazioni ed ormai scadute e quindi divenute tossiche e nocive per la salute) e poi adeguato alle rinnovate esigenze dettate da una didattica per competenze e dai recenti interventi legislativi di revisione dei percorsi di istruzione professionale.

➤ Per il fabbisogno dell'organico dell'autonomia e dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa: **commi 5-7, 14**

- a) Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, la situazione attuale è la seguente:

DISCIPLINE	NUMERO POSTI
A-11	8 + 6 ore
A-12	3
A-17	3
A-18	2+12 ore
A-19	4
A-20	1
A-21	1 ora
A-24 (Inglese)	6
A-24 (Francese)	1+12 ore
A-26	4+13 ore
A-27	5
A-41	2 ore
A-46	4
A-48	3+8 ore
A-50	3
A-51	6
B-11	3+2 ore
Sostegno	9
Religione	1+13 ore

Eventuali variazioni successive, determinate dal numero di iscrizioni o dall'utilizzazione della quota di autonomia e/o degli spazi di flessibilità, saranno apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano.

b) Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti e alle attività contenuti nel Piano, che tenga conto delle seguenti priorità:

- o 1 posto di A-19 per supporto organizzativo Ds
- o Potenziamento Area matematico-scientifica (Liceo)
- o Potenziamento Area tecnico-professionale (Ist. Professionale)
- o Potenziamento Area linguistica (CLIL, ESABAC)

c) Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste, oltre che 2 collaboratori, le figure di: coordinatore di plesso, coordinatore di classe, coordinatore di dipartimento ed area.

d) Dovrà inoltre essere prevista la costituzione del comitato tecnico-scientifico di cui ai DPR 87-88/10 ed indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso.

e) Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, la situazione attuale è la seguente:

FIGURE	NUMERO
Assistenti amministrativi	DSGA+ 5
Assistenti tecnici	5
Addetto all'azienda	1
Collaboratori scolastici	11

Si rileva la necessità di n.1 assistente tecnico per il laboratorio di informatica presso la sede dell'IPSASR, essendo presente nel relativo piano di studi la disciplina TIC.

- Nella sezione Norme partecipate e condivise dovranno essere inseriti il Patto di corresponsabilità e il Regolamento di Istituto.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale designata, affiancata dal gruppo di lavoro individuato dal Collegio dei docenti, entro il mese di ottobre prossimo.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
 prof.ssa Tiziana Brindisi
